

**Esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di  
Dottore Commercialista**

**II° sessione 2015 - Terza prova scritta 14/01/2016**

**Traccia 1**

Il candidato predisponga la situazione dei conti al 31.12.2015 di un'azienda commerciale di abbigliamento maschile e femminile in forma di Srl e rediga le scritture di assestamento, tenendo conto di quanto sotto proposto.

Stenda il relativo conto economico ai sensi di legge ed il verbale dell'assemblea dei soci portante l'approvazione del bilancio con la destinazione dell'utile o copertura perdita.

Le scritture di assestamento devono tenere conto di quanto segue:

- \* ammortamenti per immobili industriali del 3%, per impianti e macchinari del 15%, per mobili e attrezzature d'ufficio del 20%
- \* indennità di fine rapporto Euro 80.000
- \* rimanenze finali a discrezione del candidato
- \* affitti passivi per Euro 12.000 relativi ad un semestre di affitto pagato in data 01/11 in via anticipata
- \* prestazioni di servizi comprendenti anche un premio annuo per assicurazioni industriali di Euro 6.000 pagato in via anticipata il 01/10
- \* fatture da ricevere per attività professionali e compensi sindacali
- \* si stralciano crediti inesigibili per Euro 2.000 a causa di un fallimento e si svalutano i restanti crediti del 7%
- \* proventi diversi derivanti dalla vendita di una partecipazione posseduta
- \* costi di gestione e servizi ipotizzabili da considerarsi fiscalmente indetraibili
- \* interessi attivi liquidati sul c/c bancario di € 500 lordi ed interessi passivi su c/c per € 4.000 e per finanziamenti per € 20.000
- \* in data 20 giugno 2015 è stato alienato uno degli immobili industriali acquistato nel 2012 con una plusvalenza di € 100.000

Si determinano quindi le imposte gravanti sul risultato d'esercizio, nel rispetto delle normative fiscali in vigore con idoneo prospetto esemplificativo.

## Traccia 2 (TEMA ESTRATTO)

Il candidato rediga i paragrafi della Nota Integrativa del bilancio dell'esercizio sociale 2015 di una società per azioni relativi alle seguenti fattispecie:

- criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, con esclusivo riferimento alla sostenibilità del criterio di continuità pur in presenza di una significativa tensione finanziaria
- criteri di valutazione degli impianti industriali, tenendo conto:
  - che gli impianti produttivi sono stati acquistati nel 2009 per un valore complessivo di € 3 milioni;
  - che il piano di ammortamento adottato prevedeva un ammortamento in base alla residua durata degli impianti in quote costanti e in un arco temporale di 10 anni;
  - che nel corso del 2012 è stata redatta una perizia di stima che ha individuato in 10 anni la durata residua dei cespiti a partire dal 2012;
  - che gli amministratori hanno ritenuto di rideterminare il periodo di ammortamento
- criteri di valutazione di una partecipazione di un'impresa detenuta per l'80%, il cui costo di acquisto (sostenuto nel 2010) è stato pari ad € 1,6 milioni e che il patrimonio netto della partecipata nel 2015 è stato pari ad € 0,8 milioni
- criteri di valutazione della fiscalità anticipata, tenendo conto:
  - che il compenso agli amministratori ammonta a € 100 mila per anno, che nei due esercizi precedenti non sono stati pagati compensi e che nell'esercizio 2015 sono stati pagati compensi agli amministratori per € 150 mila, di cui solo € 40 mila riferiti all'esercizio 2015;
  - che la società ha perdite fiscali pregresse per € 1 milione e nell'esercizio 2015 ha conseguito un reddito imponibile di € 500 mila;
  - che nell'esercizio 2013 è stato iscritto in bilancio un valore di avviamento per € 800 mila e che è stato ammortizzato civilisticamente in cinque anni;
  - che nel bilancio 2013 è stato appostato un fondo svalutazione "tassato" per crediti commerciali ritenuti di dubbia esigibilità per € 400 mila, che nel 2015 € 100 mila di detti crediti sono stati portati definitivamente a perdita, che i crediti commerciali complessivi ammontano ad € 2 milioni e il 30% sono ritenuti di dubbia esigibilità.

### Traccia 3

Il candidato predisponga, ai sensi del D. Lgs. n. 546/1992, un ricorso proposto alla Commissione Tributaria Provinciale da una società a responsabilità limitata che esercita l'attività di vendita al dettaglio di capi di abbigliamento avverso un avviso di accertamento analitico-induttivo emesso dall'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 39 – comma 1 – lettera d) – 2° periodo del DPR n. 600/1973 non basato sugli studi di settore (*testo di legge riportato in calce*).

Sapendo che l'avviso da impugnare ha elevato i ricavi aziendali da dichiarati euro 280.000 ad accertati euro 400.000, il candidato utilizzi a libera scelta i dati mancanti per la proposizione del ricorso.

#### TESTO DI LEGGE

**Art. 39 – comma 1 – lettera d) – 2° periodo – DPR n. 600/73:** *L'esistenza di attività non dichiarate o l'inesistenza di passività dichiarate è desumibile anche sulla base di presunzioni semplici, purché queste siano gravi, precise e concordanti.*